

Scattati i "sigilli" a Tropea da parte di Guardia costiera e carabinieri

# Ex depuratore, appiccato un rogo nell'area trasformata in una discarica

Il sindaco Macri: la zona per troppo tempo è stata abbandonata

**Annarita Castellani**

## TROPEA

Un rogo, probabilmente di natura dolosa, ha interessato giovedì pomeriggio l'area dell'ex depuratore subito posta sotto sequestro.

Il fumo avvistato attorno alle 18 ha fatto scattare l'intervento della Guardia Costiera unitamente ai Carabinieri della Compagnia di Tropea che, una volta giunti sul posto, hanno rilevato la presenza di innumerevoli pneumatici, rifiuti speciali anche di tipo pericoloso e combustibili. Una vera e propria discarica a cielo aperto, peraltro ben visibile da molto tempo anche lato strada, ricadente in zona sottoposta a severi vincoli paesaggistici ed ambientali, all'interno della quale risultano sparpagliati anche diversi metri cubi di materiali inerti provenienti da attività di demolizione di fabbricati, rottami ferrosi ed altri materiali inquinanti pericolosamente abbandonati senza alcun criterio.

Mentre sulle cause dell'incendio ed i responsabili del gesto sono in corso attività di accertamento, ad apparire chiara sembrerebbe l'origine del rogo appiccato ai cumuli di spazzatura e sterpaglie secche ammassate all'interno dell'ex depuratore e rimasto circoscritto. L'intervento dei militari ha fatto così scattare il sequestro di tutta l'area, circa 4000 metri quadrati, per i reati di getto peri-

coloso di cose, discarica non autorizzata di rifiuti pericolosi ed inquinamento ambientale. Il sito, su disposizione dell'Autorità giudiziaria è stato quindi affidato in custodia al Comune di Tropea per le opere di bonifica.

E su quanto accaduto, lo stesso sindaco Giovanni Macri ha precisato: «Non credo si debba enfatizzare parlando di incendio ma di un piccolo rogo, certamente doloso, appiccato da incivili all'interno di un'area comunale da diversi anni in disuso e non controllata, divenuta vergognosa. Purtroppo, in materia di abbandono di rifiuti, c'è da dire che le aree predilette da alcuni cittadini incivili che non amano Tropea restano proprio quelle inutilizzate e incontrollate. E quanto appena accaduto ne è la

conferma. Chiederemo il dissequestro per le attività di bonifica da avviare – ha poi puntualizzato Macri – e ripristineremo le parti di recinzione che risultano divelte, per limitare nuovamente danni. Ma mi preme dire che è l'utilizzo consapevole del territorio che impedisce tali situazioni. Lasciare abbandonato un luogo, per qualcuno significa avere campo libero per inquinare e questa logica vorrei fortemente reprimerla e trasformarla in rispetto del territorio. Quindi, proseguiremo con la manifestazione d'interesse rivolta ai privati per il recupero di quell'area e, qualora nuovamente nessuno fosse interessato, ci attiveremo per la ricezione di fondi atti al recupero totale dei luoghi».



**Il provvedimento** L'area sottoposta a vincoli è stata sequestrata